

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.36-7.8.4*
10.44-12.11-10.27-17.40.
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.43-7.42.
8.50-12.20-14.45-17.30-18.40.
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 5.58-
7.27-8.55-11.27-13.16-08.18-24-19.34-32.
* Solo le domeniche

SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Per Piazza Brembana - Branzi ore 9.20-16.20.
Per Branzi - Piazza Brembana ore 6.05-16.25.
Da Piazza Brembana - Olmo - Averara ore 9.20-16.20.
Da Averara - Olmo - Piazza Brembana ore 6.25-15.35.

Apertura dell'Anno Santo

Lettera di Sua Ecc. Mons. Vescovo

Per la seconda volta nel suo Pontificato Pio XI ha aperto il 1° Aprile la Porta Santa e per la terza volta nella storia della Chiesa ha indetto per tutta la cristianità uno straordinario Giubileo. Nella serie degli anni santi, iniziata con il giubileo famoso di Bonifacio VIII, quello aperto il 1° Aprile da Pio XI è il ventiquattresimo, esso però è destinato a rimanere nella storia contrassegnato dalle circostanze eccezionali che lo hanno suggerito e nelle quali si svolge. Questo vuole commemorare per la prima volta solennemente il centenario della morte di Cristo che capita anche in condizioni particolari non tanto per la Chiesa quanto per tutto il mondo civile. In questo tempo di difficoltà gravissime per tutti i popoli senza eccezione, il mondo sembra un naufrago che tende tutte le sue energie a tendere i flutti del mare percoloso ed agitato per raggiungere la riva, ed il Sommo Pontefice ad illuminare l'unico promontorio di salvezza innalza la croce ed invita i cattolici di tutto il mondo, i cittadini di tutte le nazioni, gli abitanti di tutti i paesi a pregare.

che per noi, come l'inaugurazione dell'Anno Giubilare, abbiamo poi intenzione di far seguire altre manifestazioni lungo il corso dell'Anno. Per ora ci limitiamo ad accennare alle principali.
Così il 3 Maggio, festa della Invenzione della S. Croce, d'intesa col ven. Capitolo, intendiamo celebrare in Cattedrale una particolare festa cittadina di carattere espiatorio in onore del S. Crocifisso in essa venerato e di chiuderla a sera inoltrata con una solenne processione attraverso le vie dell'Alta Città, alla quale dovranno prendere parte le parrocchie urbane e suburbane, come si usa fare nella processione del Corpus Domini.
Durante lo stesso mese di Maggio, come è già stato annunciato, avremo un pellegrinaggio diocesano a Roma per l'acquisto del santo Giubileo, mentre un altro pellegrinaggio avrà luogo in autunno.
In un giorno del Maggio o del Giugno poi intendiamo promuovere un pellegrinaggio diocesano a riserva in modo speciale alle Associazioni di Azione Cattolica - a S. Giovanni

Bianco, per venerarvi la S. Spina, alla quale e prima e poi trarranno certo anche altri pellegrinaggi particolari e in autunno quella insignie reliquia verrà recata a Bergamo ed esposta alla venerazione dei fedeli nella Chiesa Cattedrale per una intera settimana.
Sono queste le più importanti manifestazioni e funzioni religiose che intendiamo promuovere durante questo straordinario Giubileo, sicuri di trovare nel Clero e nei fedeli della Città e Diocesi generosa e fattiva corrispondenza e di ottenere così più facilmente un risveglio e incremento di fede e di pietà, un rinnovamento di vita.
Intanto però raccomandiamo vivamente ai M. RR. Parroci e Sacerdoti di prepararsi a celebrare quest'anno col maggior decoro possibile, tanto nelle e tanto istruttive funzioni della Settimana Santa e di invitare i fedeli a parteciparvi con maggiore frequenza e devozione, perché possano meglio apprezzare e rivivere tutta l'opera grandiosa della Redenzione.
Sarà il modo migliore per prepararsi alla S. Pasqua, che fino da ora auguriamo a tutti apolitici di quella pace che è uno dei frutti più preziosi dell'opera redentrice di Gesù Salvatore.
Bergamo, Palazzo Vescovile, il 21 Marzo 1933.
L. LUIGI MARIA MARELLI, Vesc. ».

partecipe unione alle sofferenze ed all'amore di Cristo.
Santa divina giornata quella del Venerdì Santo, per cui, dinanzi all'altare della Vittima di valore infinito, gli uomini sono chiamati momentaneamente a raccogliersi intorno alla Croce per ricevere l'insostituibile eredità di chiamarsi ed essere figli di Dio. Nella felice certezza di tale dono, di sì preziosa divisa, noi dobbiamo ripetere il mirabile grido di Paolo: è necessario vivere e gloriarci della Croce.
Surrexit Cristus spes mea
Durante le ore della sacra vigilia di Pasqua la liturgia si svolge in una benedetta ansia di attesa e di fiducia. Dal Calvario al Sepolcro. Vicino alla tomba restano i custodi: alla notte della grande giornata del Sacrificio Divino, pochi bagliori indicano che le Scritture sono state compiute e che il Figlio di Dio è morto per la redenzione del mondo.
Le tenebre, le rovine, il tempio sconvolto, i carnefici esterrefatti sono i segni del prodigio delle infinite sofferenze di un Dio. A sera da un cuore il balsamo della pietà Giuseppe d'Arimatea avvolge il corpo adorato di Gesù nella Sindone purissima, e una pietra, che il Vangelo tiene ad indicare come molto grande, racchiude il sepolcro.
La Madre di Gesù, eletta a madre di tutti i credenti, il discepolo prediletto, gli altri, dispersi ma non più pavidi fino alla negazione, le pie donne sentono che la promessa di Gesù dovrà avverarsi. Egli dovrà tornare. La speranza, anzi la certezza brilla come una fiamma, accesa sul monte del patibolo, conservata nel Cenacolo.
Al chiarore di quella luce, che ogni anno si rinnova dopo le tenebre del Calvario, la Chiesa attende alla celebrazione perenne del miracolo inaudito e reca sempre legioni di anime alla nuova vita della grazia nel sacro fonte. Più ancora: il suo invito materno è per tutti i figli suoi, con la parola dell'Apostolo, a risorgere in Cristo.
La vita cristiana, creata nel sacrificio della Croce, si propaga dal giorno della Resurrezione. Alla Messa del Sabato Santo lo stesso ministro di Dio, che accendendo il cero pasquale, simbolo di Cristo vittorioso sulla morte, aveva cantato l'aspettativa gaudente, narra, più tardi, il primo racconto dell'avvenimento che doveva providamente scuotergli il mondo: Egli non è qui: è risorto come aveva detto: venite a vedere il

luogo dove giaceva. Le prime fortunate anime che udirono la voce angelica accorsero. Andarono e videro. Subito dopo si innalzò il cantico del nuovo trionfo, che non cessa di riecheggiare attraverso i tempi e in tutta la terra: Cristo, la mia speranza, è risorto! In quest'anno è raccolta tutta la sovrumana potenza, la gloriosa eredità, la virtù infrangibile della Chiesa.
M.
Città del Vaticano
Il Santo Padre consacrerà in S. Pietro 5 nuovi Vescovi indigeni
Tra le solenni cerimonie religiose dell'Anno Santo una delle più caratteristiche sarà la consecrazione che verrà fatta nella basilica di S. Pietro, dal Papa medesimo, di 5 nuovi Vescovi appartenenti al clero missionario indigeno.
La consecrazione dei novelli Presuli avrà luogo l'11 del prossimo giugno, festa della SS.ma Trinità.
Per la Canonizzazione della veggente di Lourdes
La Congregazione dei Riti ha tenuto martedì 21 marzo la riunione preparatoria per l'esame di due miracoli proposti per la canonizzazione della Beata Maria Bernarda Soubirous, la veggente di Lourdes.
L'attività del Comitato per l'Anno Santo
Il Comitato centrale per l'Anno Santo ha fatto stampare per l'Italia centomila copie del manifesto che saranno affisse alle porte di tutte le chiese ed in altri luoghi sperati.
Sotto un'ampia croce rossa su sfondo bianco il manifesto reca l'invocazione in latino suggerita dal Santo Padre e la dicitura « Giubileo dell'umana redenzione: 2 aprile 1933-2 aprile 1934 ».
Lo stesso Comitato ha ottenuto che il Governo italiano riconoscesse la validità della Carta del pellegrino a tutti gli effetti usuali del passaporto.
180 Pellegrinaggi segnalati finora
Il Comitato per l'Anno Santo, il quale ha ormai ultimato tutto il lavoro di organizzazione, comunica che sono finora annunciati 180 pellegrinaggi, molti dei quali non contingenti che superano il migliaio.
12 colpi di cannone
E' stata avanzata ai Governi dei Paesi cristiani la proposta che, ove ciò sia compatibile con le speciali esigenze militari, vogliamo ordinare che alle ore 15 del 14 aprile, cioè, l'Anno Santo, a commemorazione della morte di Gesù Cristo, vengano sparati dai forti delle principali città 12 colpi di cannone.

Dall'Osanna al Crucifige

Dall'ignominia del Golgota alla gloria della Risurrezione

Il dono di Dio
La grande settimana, che si inizia con il ricordo di una dimostrazione di gioia, quella delle turbe osannanti al Maestro dicituro, ha un nuovo giorno nel quale l'esultanza si misce alla profonda mestizia per la Passione e la Morte dell'Uomo-Dio. L'osanna si confonde col satanico grido: crucifige!...
Prima di lasciare la vita terrena, Egli volle che un dono, il più impensabile, fosse fatto alla umanità: il dono di Sé, il Sacramento del suo amore.
La Messa del Giovedì Santo è tutta consacrata al ricordo della istituzione eucaristica, fatta quando non molte ore mancavano alla morte di Croce, all'inizio della notte tremenda che vide il tradimento di Giuda, l'agonia del Getsemani, il giudizio decisivo, la debolezza di Pietro, la fuga degli Apostoli. Mentre l'umanità tutta, con le sue ribellioni, impietà e miserie, sembrava volesse rinnegare in anticipo la Redenzione, il Signore apre il suo Cuore e dimostra quale incomensurabile fuoco di carità vi arda.
Torna ogni anno nella grande Settimana il giorno della Coena Domini: questo giorno dell'essere per tutti una sosta di raccoglimento fatto di letizia, di riconoscenza, di offerta, per contraccambiare, se così può dirsi, l'immensità delle gioie dateci nel Convento del Cenacolo.

L'invito dal Golgota

Venerabili Santo! In unione alla Chiesa che in questo giorno ricorda e celebra l'altissimo mistero della morte sulla Croce dell'Uomo-Dio, ascendiamo al Calvario, monte del dolore e della liberazione.
Coloro che non compresero e non vollero il Salvatore, ne ottennero la condanna al patibolo tremendo; e la Croce, altare ove il Signore fu confitto, sacerdote e vittima per i peccati del mondo, fu issata verso il cielo, mentre la natura, in quel momento più benigna del cuore dei crocifissori, si avvolse in tenebre ed ebbe sussulti e rovine.
Consummatum est! con la morte di Gesù la Redenzione fu compiuta. Da quel momento fu riavvicinata la fiaccola dell'amicizia fra Dio e l'uomo: l'infinito amore spezzò le catene della schiavitù amarissima, e la creatura poté rivolgersi, come già poco pri-

ma il Divino morante, lo sguardo in alto ed invocare: Padre...
Ogniqualevolta si medita sul dramma sublime, bisognerebbe abbandonare ogni espressione del linguaggio umano e far proprie le parole ispirate dell'Apostolo delle genti, che ha accennato, stupendamente, ai tratti salienti della vita di Gesù, dalla discesa in terra al ritorno al Padre celeste: Cristo si annichilò e prese la forma di sobiavio... Così viene ricordato l'Incarnazione, il principio della vita umana del Figlio di Dio. E altrove, accennandosi alla fine di quella vita terrena: Cristo si è fatto per noi obbediente fino alla morte, alla morte di croce.
Tra i due punti d'inizio e di termine, tra i due misteri sta tutta la vita che quaggiù il Signore trascorse, con la sua parola, con gli esempi, con i miracoli, con tutti i tesori del suo Vangelo.
Seguire gli stadi di tale esistenza divina, salire le pendici del Calvario, stare vicini al Redentore nell'ora suprema, pronunciare con Lui il Fiat per poter quindi con Lui invocare il Padre ed essere degni della risurrezione e del gaudium: questo è il richiamo agli uomini che parte dalla Croce.
Da quando Gesù vi recò il capo e l'anima lasciò quel Corpo adorabile, la Croce non è più il lugubre strumento di supplizio, quasi sinteso tutte le sconolate desolazioni degli uomini; è invece l'albero nobile in cui abbondano i germogli, i fiori e i frutti della gioia senza fine.
Torna sul mondo agitato e pervaso di angosce il Venerdì Santo con la realtà della Croce dalla quale risplendono gli insegnamenti del Redentore.
Padre, perdona loro, perché non sanno quello che si fanno. Il pericolo sgorga sempre, salutare e travolgente, per chiunque lo voglia, e scendendo sulle creature, dona la possibilità, il diritto di ricevere dal Padre, nel nome del Figlio, che ogni colpa ha cancellato ed ogni grazia ha meritata, soccorsi ed aiuti efficaci. Il divin sacrificio del Golgota ci ha ottenuto il dono di non maledire mai, di non più cadere sotto il peso della prova, ma di levarci in alto, di operare il bene e di sostenere le avversità in una rassegnazione fatta non di smarrimento, ma di volontaria.

La lettera di S. E. Mons. Vescovo
Come in tutti i paesi del mondo, così anche a Bergamo, per seguire la intenzione del Papa per l'Anno Santo, S. E. Mons. Vescovo ha disposto solenni cerimonie religiose, si vede dalla paterna sua lettera pubblicata il 21 Marzo che qui riportiamo:
« Con la Domenica 2 Aprile, come è stato più volte annunciato, avrà inizio l'Anno Santo della Redenzione; e il giovedì successivo, 6 Aprile, il Santo Padre discenderà in S. Pietro per assistere alla sacra cerimonia dell'Ora Santa predicata, in conformità a quanto Egli stesso ha comunicato all'Eminentissimo Cardinale Vicario.
Poiché il S. Padre ha manifestato il desiderio che tutto il mondo cattolico si unisca a Lui nel compiere questa pia pratica di espiazione e propiziazione, così disponiamo che la sera di quello stesso giovedì 6 Aprile, possibilmente nella stessa ora che a S. Pietro in Roma, anche in tutte le chiese parrocchiali e nelle chiese degli Istituti della città piana e della Diocesi si svolga il pio esercizio dell'Ora Santa, nel modo e secondo le intenzioni indicate dallo stesso S. Padre. In Alta Città però la pia pratica si terrà solo in Cattedrale per rendere possibile un più largo intervento di fedeli nella chiesa madre della Diocesi ad una funzione tanto solenne, alla quale Noi stessi ci faremo un sacro dovere di partecipare.
A tale funzione che deve essere, au-

Ai cari Amici, Corrispondenti e Lettori

Buona Pasqua nel Signore.

Per le prossime fastissime commemorazioni che ricordano il XIV Centenario degli augusti misteri della Redenzione nostra: in occasione della S. Pasqua, che ricorda il trionfo di Cristo Gesù sulla morte, sul peccato e sull'inferno, a tutti gli amici lettori, il NOSTRO GIORNALE FA VOTI ED AUGURI CORDIALI DI FELICITÀ, DI PACE E DI CONFORTO CRISTIANO.

Accolga benignamente il Signore la nostra preghiera, i nostri voti, e a tutti benedica!

Doni alle famiglie dei nostri lettori, alla Patria nostra, alle Nazioni, la tranquillità e la pace; sapienza verace e consiglio a quanti reggono e vigilano il cammino della civile società, perché torni la concordia degli spiriti ed il bene sociale!

Sono questi gli augusti desideri e voti del Sommo Pontefice Pio XI nell'indire l'Anno Santo; a questo mirano i nostri voti ed auguri: a questo saranno indirizzate tutte le manifestazioni, preghiere e sospiri, le opere di bene e di espiazione di tutti i credenti, in questo anno, doppiamente e straordinariamente santo.

« L'ALTA VALLE BREMBANA »

PIAZZOLO

LA SCOMPARSA DI UN BENE-MERITO INSEGNANTE. — Il buon maestro Trizzi Vittorio fu Simone, chiamato quasi per antonomasia il maestro di Piazzolo, dopo alcuni anni di acciaccosità senile e sofferenza cardiaca, calmo e sereno, e con tutti i conforti della Fede, il 25 scorso passava a miglior vita, all'età di 73 anni. Era nato a Piazzolo il 2 novembre 1859, fece gli studi con lo devolo profitto ottenendo la patente di maestro elementare, mansione e carica che tenne per più di 40 anni, undici dei quali nel nativo paese, per



poco più di un anno a Valtorta e per ben 32 anni a Olmo al Brembo, sempre e dovunque amato e stimato per la bontà d'animo, aperto e gioviale, per la premurosa e vorremmo dire scrupolosa cura con cui attendeva al suo nobile mandato. Contemporaneamente copri diverse cariche e fu successivamente assessore, presidente della Congregazione di Carità, sindaco ed infine vice-Podestà. Fu tra i primi maestri decorati dal Ministero dell'Istruzione con medaglia d'oro di benemerita e godeva di una tenue pensione.

Con lui scomparve un'altra bella figura di cittadino e di cristiano integerrimo, e però lascia largo rimpianto in quanti lo avvicinarono e gli furono alunni, cui lasciò nobili esempi da imitare.

Prova delle sue belle virtù e della stima goduta, furono i funerali devoti e solennissimi celebrati il 29 u. s. Quarant'anni spesi nella più alta missione di illuminare la mente ed indirizzare al bene il cuore, uniti ad altri ancora, spesi in una molteplice attività benefica, gli meritavano quei suffragi e quel lutto che i figli hanno per lo stesso padre. Frequenza completa ed edificante ai Santi Sacramenti, numero 55. Messe ed intervento di tutto il clero del mandamento. Scelta musica accompagnò la Messa esequiale; il devoto tempio era stipato di persone convenute da ogni parte.

Oltre le Confraternite e le Associazioni di Azione Cattolica con divise e vessilli, vi furono rappresentanze di Valtorta, Olmo, Podestà di Piazzatorre con varie autorità politiche e maestri dei paesi vicini.

Il corteo che occupava il lungo tratto dalla chiesa al cimitero, dava l'impressione di una dimostrazione imponente, d'un affetto particolarmente filiale per il caro Vittorio, che lasciando la terra, ricco di meriti, entrava in Cielo.

Alla desolata vedova Paganoni Eugenia, ai figli residenti all'estero, ed ai parenti tutti rinnoviamo anche da queste colonne vivissime condoglianze.

La Direzione del giornale si associa al corrispondente di Piazzolo, e per incarico della famiglia e dolenti, ringrazia sentitamente tutti coloro, amici, estimatori e rappresentanze, che intervennero ai funerali o comunque parteciparono al lutto, con una dimostrazione che è tornata loro di tanto conforto.

B. V. ADDOLORATA. — Si è iniziato il Settenario a onore della Beata Vergine Addolorata, il cui mistero si celebra qui con particolare solennità. Sarà poi tenuto un triduo di predicazione in preparazione alla festa, come dispone anche la Vita Diocesana.

BELLA SORPRESA. — La famiglia di Molinari Marino è stata allietata simultaneamente dal sorriso di due neonati Antonio e Italo. I fratellini godono ottima salute. Auguri espansivi e sinceri.

S. BRIGIDA

MORTO ALL'ESTERO. — Rivellini Geremia fu Pietro e fu Gervasoni Maria è morto in Francia, ad Auri-beau « Alpes maritimes », dove risiedeva, il 20 marzo p. p. Lascia nel lutto e nello strazio più desolante la moglie e la figlia, esse pure residenti da anni in Francia.

La notizia giunse per lettera, improvvisa e laconica, mentre ci sarebbe stato caro qualche particolare circa le cause della sua morte.

Da quanto venne comunicato ufficialmente alla Direzione del nostro quindicinale, sembra trattarsi di forma influenzale, seguita da complicazioni. Fedele abbonato del nostro periodico, del quale era veramente entusiasta, e non lasciava mancare ogni anno, una lettera di plauso e di vero incoraggiamento, manteneva vivi i rapporti con la sua terra, coi parenti, sperando sempre, perchè appena sessantenne, di far presto ritorno alla patria natia.

La morte invece lo chiamava alla patria più felice. Porgiamo ai parenti le più vive condoglianze, mentre imploriamo il cristiano refrigerio all'anima sua.

CONGREGA ED ADUNANZA DI CLERO. — Ha avuto luogo la sinodale riunione del clero della Vicaria per la soluzione dei casi nei passati giorni. Per l'occasione intervennero anche sacerdoti della piaga, onde partecipare al ritiro predicato con unzione e praticità dal Rev. Parroco di Ornica.

E IL CAMPANILE?... — Molti fanno domande e commenti per la ritardata ripresa dei lavori riguardo il campanile in costruzione... Alle varie osservazioni e considerazioni prudentziali... presentemente possiamo rispondere che fino a quando l'impresa ha lavoro a Branzi, non ci conviene affatto insistere per la grande e nota causa...

Del resto ad ogni male del genere si potrebbe rimediare e rispondere, se ci piovesse da qualche parte una generosa offerta... Che la Provvidenza ce la faccia incontrare.

PER UNA BUONA E SANTA PASQUA. — A tutti, presenti e lontani, l'Arciprete porge i più vivi e cristiani auguri.

PICCOLA POSTA

Agli Amici corrispondenti raccomandiamo la sollecitudine nell'invio delle corrispondenze per non oltre il Lunedì della settimana in cui esce il giornale (2° e 4° del mese). Mettersi in regola con la nostra povera amministrazione, nell'interesse del quindicinale.

Padre Fermo Capoferri - Birmania. — Invece di un protocollo... poche righe. Tutti bene, anche in famiglia. Attendiamo notizie. Felicitazioni, auguri e voti dagli amici tutti.

Rev. Paolo Bonzi - Gandino. — Abbiamo ripreso, ma facciamo affidamento su la di Lei rivista e collaborazione.

Sig. Danilo Milesi - Roncobello. — La sua collaborazione ci è preziosa. Mandi pure gli articoli indicati nella sua ultima. Grazie vivissime.

Fotografato. — Il tuo silenzio ci fa stare in... trepidazione. Ricevuto finalmente?... Noi attendiamo...

Ambrosiano. — Al prossimo numero lo « In Alto ». Grazie.

Dott. Emilio Terzi - Monza. — I nostri rallegramenti per il record che le acquista nuova fama e prestigio. Attendiamo notizie. Ossequi.

Sig. Andrea Orlandi Pastura - Como. — Ha ricevuto la nostra corrispondenza? Non le torna di qualche utilità?... Sempre ai suoi cenzi.

Quarteroni Ambroise a Quaix - Francia. — Grazie delle belle espressioni per il giornale. Abbiamo provveduto al cambio indirizzo. Saluti cordiali anche dai Valtortesi.

La DIREZIONE.

ULTIMO LISTINO DEI PREZZI

Fumento fino nostrano 107-108, buono mercantile nostrano 103-104, inferiore nostrano 97-99, Manitoba n. 2 120-21; farina da pane tipo 00 160-172, tipo 0 154-155, tipo 1 151-152, farina da pasta M O granito 162-163, F.M. A 154-156, cruschetto 26-27, farinaccio 34-35.

Melicone nostrano secco 52-53, nostrano stagionato 49-51, farinoso 41-42, farina fioretto 70-71, speciale 63-64, nostrana 60-61, farinetta 52-53.

Riso vialone 200-205, maratello 145-150, originario 105-110.

Pasta di Napoli extra lusso 250-260, uso Napoli 200-205, comune 165-170.

Panelli di granoturco 32-33, di lino 43-45, di Brianza (scaglie) 49-51, di sesame 45-46, di arachide 46-48, farina di Soja 62-64.

Cambi, Rendita e Consolidato

Rendita 77.25 - Consolid. 85.50. Parigi 76.75 - Londra 66.85 - New York 19.50 - Zurigo 37.20 - Bruxelles 2.735 - Berlino 4.635 - Praga 58.25 - Spagna 166 - Olanda 7.905.

D. PIETRO GAMBA - Responsabile

Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

Istituto e Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI BERGAMO

Malattie Interne STOMACO - FEGATO INTESTINO - SANGUE NERVOSE - RICAMBIO Raggi X - Laboratorii Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium SEZIONE CHIRURGICA Operatori: Chirurghi specialisti

Produzione Vini Ditta CAPPA ANGELO E FIGLI DOGLIANI (Piemonte)

Rappresentante signor DAL RIO PIETRO Piazza Brembana (S. Martino De' Calvi - Nord) Servizio accurato di assoluta concorrenza

Volete essere vestiti bene e con poca spesa? Rivolgetevi alla SARTORIA ANTONIO CALEGARI di LENNA

che oltre a darvi degli ottimi tessuti vi praticherà prezzi veramente eccezionali Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da L. 115 a 200 Regalo per tutti gli acquisti

GABINETTO DENTISTICO LABORATORIO DI PROTESI DENTALE Dott. ISIDORO PACCHIANI MEDICO-CHIRURGO

Specialista per le Malattie della Bocca e dei Denti BERGAMO - XX Settembre, N. 5 Telefono N. 47-48 (Vicino Via S. Orsola) Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 19 - Festivi dalle 9 alle 2 Applicazione in giornata di DENTI e DENTIERE artificiali secondo i più moderni sistemi

GABINETTO DI CONSULENZA per malattie DELLA DONNA POLMONARI MEDICINA GENERALE

Malattie della Donna Dott. Comm. Landucci VENERDI ore 10-12 Malattie Polmonari Dottor Piero Leidi MARTEDI ore 10-12 Medicina Generale Esami di laboratorio D. Vittorio Beltramelli Tutti i giorni ore 16-18 S. MARTINO DE' CALVI-NORD (Piazza Brembana) Palazzo Piccolo Credito Bergamo.

DITTA PICCINELLI ANGELO E FIGLI di PONTERANICA

Costruttori e Accordatori di Organi da Chiesa Preventivi e prezzi modicissimi

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia - Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

Sedi in BERGAMO - CODOGNO - CREMONA - LODI - PAVIA

Compie alle migliori condizioni tutte le operazioni ed i servizi di Banca su qualunque Piazza Italiana ed Estera

GESTISCE 101 ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI

FILIALI DELLA SEDE DI BERGAMO

Bergamo (Agenzie di Città: N. 1 XX Settembre - N. 2 Città Alta Piazza Vecchia) - Calusco d'Adda - Casazza - Centrisola - Clusone - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - Treviglio - Vailate - Valtelle - Verdello.

RECAPITI

Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bonate Sotto - Carvico - Cassiglio - Covo - Dalmine - Mezzoldo - Palazzago - Peia - Pianico - Piazzatorre - Sovere - Taleggio - Valbondione - Zanica

CARICHE SOCIALI

Presidente: Colombo Gr. Off. Avv. Luigi. Vice-Presidente: Locatelli Ing. Dott. Giuseppe. Consiglieri: Ballini Cav. Bartolomeo - Bonetti Colonnello Cav. Off. Carlo - Calderoli Dott. Cav. Guido - Castelli Commendator Guglielmo - Cavalcabò Marchese Ing. Cav. Giovanni - De Lutti Nob. Dott. Claudio - Gervasoni Pierino - Lurani Cernuschi Nobile Dott. Emanuele - Meazza Dott. Natale Enrico - Pedroni Dottor Giampiero - Pellegrini Rag. Enrico - Viviani Ing. Luigi - Zelioli Avv. Cav. Ennio. Sindaci effettivi: Bonetti Rag. Umberto - Canevari Ing. Paolo - Carsana Comm. Avv. Roberto. Direttore Generale: Golsis Comm. Rag. Giovanni. Capo Contabile: Fontana Rag. Luigi.

CERERIA VINCENZO fu FRANCESCO PREVITALI

CASA CENTENARIA 1830-1932 BERGAMO - VIA G. QUARENGHI, N. 18 Telefono 33-51 FABBRICA CANDELE PEL CULTO - SAPONI ALL'INGROSSO ED AL MINUTO - LUMINI DA NOTTE - CANDELE STEARICHE - GENERI AFFINI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823 Sede Centrale in MILANO Via Monte di Pietà, N. 8 196 FILIALI E SUCCURSALI

4 miliardi e 882 milioni di Depositi al 28 Febbraio 1933 321 milioni Erogati in Beneficenza a tutto il 1932

Filiale in S. Martino De' Calvi

aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30